

10 giugno 2012

Giuliano Gèleng: opere in mostra a Montefalco

MONTEFALCO – Il turismo a Montefalco, nei giorni dal **10 giugno** al **9 settembre**, può significare non solo territorio, enogastronomia, i panorami più emblematici del folignate, ma anche sorseggiare un buon vino nelle cantine medievali di un hotel, magari davanti a opere d'arte che hanno fatto la storia del cinema italiano. Proprio in questo periodo, infatti, presso la **Bontadosi Art Gallery** dell'Hotel Bontadosi, le opere di **Giuliano Gèleng**, il pittore di scena di Federico Fellini, saranno in mostra per ospiti, turisti e cittadinanza.

Palazzo Bontadosi
Art Gallery

GIULIANO GÈLENG
Avvistamento

IN MOSTRA LE OPERE DEL PITTORE DI SCENA
DI FEDERICO FELLINI

10 GIUGNO / 9 SETTEMBRE 2012
Piazza del Comune, 19 - MONTEFALCO Pg (Italia)

con il patrocinio del
Comune di Montefalco

A CURA DI
ANDREA GRISANTI
MATTEO PACINI

VERNISSAGE
DOMENICA 10 GIUGNO
ORE 18.00

LIVE MUSIC PERFORMANCE
Paolo Fabbri

UMBERTO UGOBERTI
Tromba/Fisarmonica
MAURO BUSINELLI
Violoncello
STEFANO RUIZ
DE BALLESTREROS
Pianoforte
ANDREA AGOSTINI
Clarinetto

Con la partecipazione
straordinaria del Maestro
MASSIMO BARTOLETTI

DEGUSTAZIONE VINI OFFERTA DA
CASTELFURTO

Piazza del Comune, 19 - 06036 MONTEFALCO Pg (Italia) - T. +39.0742.379357 - F. +39.0742.371440 - info@hotelbontadosi.it - www.hotelbontadosi.it

La mostra "Avvistamento" dedicata a Giuliano Gèleng non è di certo la prima iniziativa organizzata alla Bontadosi Art Gallery, spazio che esprime un modo diverso di intendere la vita d'hotellerie, non solo ospitalità turistica ma luogo d'incontro, di relax, di confronto sull'arte aperto alla città. Esposizioni e vernissage si susseguono nella Art Gallery di Piazza del Comune, in pieno centro storico. Questa dedicata a Gèleng – curata da Andrea Grisanti e Matteo Pacini – è una iniziativa che vuole omaggiare sia le immagini più celeberrime del cinema del maestro Fellini, che un artista a tutto tondo, che tuttora vive e lavora nel territorio (precisamente a Foligno). Gèleng, figlio d'arte di Riccardo e a sua volta padre di artisti non è infatti solo l'autore dei manifesti di "Amarcord", "Casanova", "Ginger e Fred" e tutti gli altri che hanno identificato l'opera del maestro fino alla scomparsa, nel 1993. La mostra raccoglie diverse sue opere su tela di stile impressionistico che ancora risentono dell'aura visionaria, naif che ha accompagnato la sua interpretazione di Fellini. Un mondo onirico, sospeso e surreale che ha fatto legare in modo indissolubile il nome dell'artista a quello dell'universo felliniano e riminese (celebre il suo manifesto della Notte Rosa 2009 a Rimini, così come altri ritratti-icona del luogo, vedi il Grand Hotel). Gèleng è parecchio quotato ed espone sia a livello nazionale che all'estero. Domenica 10 giugno il vernissage della mostra a ingresso libero: per appassionati, curiosi, turisti di passaggio e anche per chi ha voglia di 'volare' via per un attimo dai luoghi dell'Umbria e immergersi in luoghi e fotogrammi di un'Italia archetipica.

Laura Santi

(10 giugno 2012)